



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 03/04/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

03/04/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale

«Una ricerca specifica per scoprire correlazioni con l'inquinamento»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

L'INTERVISTA PARLA MICHELE CONVERSANO (PREVENZIONE ASL)

«Una ricerca specifica per scoprire correlazioni con l'inquinamento»

ASL Michele **Conversano** | Ci sono o no a Taranto bambini in numero maggiore rispetto ad altre realtà affetti da autismo? In assenza di un registro dei pazienti affetti da questa patologia, la domanda rimane senza risposta. Eppure sono state numerose le indicazioni negli ultimi anni secondo cui c'è questa evidenza e che, soprattutto, è alta la possibilità che ci sia una relazione causa effetto con gli alti livelli di **inquinamento** registrati nell'area, e soprattutto con la presenza di piombo. Intanto, l'autismo - insieme ad altri disturbi dello sviluppo neurocognitivo - è oggetto di una ricerca specifica in via di realizzazione presso il Centro Salute Ambiente con sede proprio a Taranto. Tra i biomonitoraggi più attesi a Taranto c'è, infatti proprio quello sulla presenza di metalli pesanti nei bambini di Taranto: si vuol capire quanto questo **inquinante** possa gravare nello sviluppo del livello cognitivo e comportamentale. Arruolati già circa 130 bambini, ma l'Asl conta di arrivare a 300 bambini che saranno sottoposti a test neurocognitivi nelle scuole dell'area vicina alla zona industriale, di un'area intermedia ed una più distante. Il lavoro sarà condotto d'intesa con l'Istituto superiore di Sanità, gli enti locali e l'Università di Brescia, l'unica ad aver fatto un'operazione simile a livello nazionale. «Colgo l'occasione per ringraziare le famiglie che hanno aderito con molto interesse a questo monitoraggio», dice il direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Ta e presidente della Società Italiana di Igiene, Michele **Conversano**. Interessato anche ad evidenziare gli effetti di una recente sentenza della Corte d'Appello di Bologna secondo cui «assolutamente non c'è nessuna possibile correlazione tra vaccini e autismo». Era stata anche questa, negli ultimi anni, una delle preoccupazioni più forti dei genitori, alimentata da una sentenza del Tribunale di Rimini, «sbandierata come la prova che l'autismo viene provocato dalle vaccinazioni». Ma, un mese fa, all'inizio di marzo, è intervenuta la Corte d'Appello di Bologna a ribaltare definitivamente quella tesi. «Sono numerosissimi gli studi internazionali - dice il dottor **Conversano** - che sostengono che l'autismo sia un problema di natura genetica che, secondo alcuni, può essere condizionato da particolari contaminazioni ambientali. Ed è quanto si sta studiando a Taranto prendendo in considerazione anche altri disturbi dello sviluppo neurocognitivo del bambino». Stando allo studio Sentieri, tra le patologie non oncologiche causate dai fattori inquinanti e non completamente valutate, non valutate affatto o addirittura non valutabili con gli strumenti epidemiologici attualmente a disposizione, ci sono alcune patologie tra cui l'autismo. Altri epidemiologi, tra cui Ernesto Burgio, parlano di un ambiente in grado di alterare l'epigenoma divenendo responsabile di malattie endocrino-dismetaboliche, tra cui obesità e diabete, sempre più aggressivi e precoci, nonché di malattie del neurosviluppo, tra cui l'autismo ed ancora di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer, tutte malattie croniche. [M.R.G.]